Città di Siracusa

Deliberazione del Consiglio Comunale

1^ Convocazione sessione d'urgenza	Presidente Alessandro Di Mauro
Seduta pubblica del 27/06/2024 Ore 10.30 e segg. ti	Segretario Generale Dott.ssa Danila Costa

Consiglieri in carica

DELIBERA N.117/2024 DEL 27/06/2024 OGGETTO: Approvazione delle tariffe della tassa sui rifiuti (TARI) anno 2024. Proposta di deliberazione n. 36 del 21/06/2024. Rinvio della votazione sull'immediata esecutività per mancanza del numero legale	1) Aloschi Luciano 2) Barbone Alessandra 3) Bonafede Sergio 4) Boscarino Giovanni 5) Buccheri Andrea 6) Burti Cosimo 7) Carbone Concetta 8) Casella Giuseppe 9) Cavallaro Paolo 10) Cavarra Luigi 11) De Simone Damiano 12) Di Mauro Alessandro 13) Firenze Andrea 14) Gallitto Martina 15) Garro Nadia 16) Gennuso Luigi 17) Greco Angelo	18) Imbrò Sergio 19) Marino Leandro 20) Melfi Matteo 21) Messina Ferdinando 22) Milazzo Massimo 23) Ortisi Salvatore 24) Porto Giovanna 25) Rabbito Daniela 26) Ricupero Simone 27) Romano Gaetano 28) Romano Paolo 29) Scimonelli Ivan 30) Vaccaro Francesco 31) Zappalà Francesco 32) Zappulla Sara

Consiglieri assenti inizio provvedimento:
Barbone Alessandra, Zappalà Francesco, Burti Cosimo, Scimonelli Ivan, Rabbito Daniela, Vaccaro Francesco, De Simone Damiano, Gennuso Luigi, Marino Leandro, Messina Ferdinando, Romano Paolo, Cavallaro Paolo

L'anno duemila ventiquattro, il giorno 27 del mese di giugno, alle ore 10,30 e segg. ti nell'Aula Consiliare di Palazzo del Senato, regolarmente convocato dal Presidente del Consiglio Comunale, Alessandro Di Mauro, con avviso di convocazione con procedura d'urgenza di cui alla nota protocollo n.141060 del 25/06/2024, notificato a norma di legge a mezzo mail ai Consiglieri eletti, si è riunito il Consiglio Comunale di Siracusa, in sessione d'urgenza di prima convocazione.

Presiede la seduta il Presidente del Consiglio: Alessandro Di Mauro.

Assiste i lavori il Segretario Generale: Dott.ssa Danila Costa.

Il Presidente:
Passiamo al punto successivo: ***"Proposta di deliberazione n.36 del 21/06/2024 avente ad oggetto: "Approvazione delle tariffe della tassa sui rifiuti (TARI) anno 2024"*** Chi parla degli uffici? Assessore Coppa a lei la parola.

Alle ore 13.10 entra il Consigliere Romano Paolo. Presenti 21, assenti 11 (Barbone Alessandra, Zappalà Francesco, Burti Cosimo, Scimonelli Ivan, Rabbito Daniela, Vaccaro Francesco, De Simone Damiano, Gennuso Luigi, Marino Leandro, Messina Ferdinando, Cavallaro Paolo)

Alle ore 13.14 entra il Consigliere Cavallaro. Presenti 22, assenti 10 (Barbone Alessandra, Zappalà Francesco, Burti Cosimo, Scimonelli Ivan, Rabbito Daniela, Vaccaro Francesco, De Simone Damiano, Gennuso Luigi, Marino Leandro, Messina Ferdinando)

Alle ore 13.15 entra il Consigliere Messina. Presenti 23, assenti 9 (Barbone Alessandra, Zappalà Francesco, Burti Cosimo, Scimonelli Ivan, Rabbito Daniela, Vaccaro Francesco, De Simone Damiano, Gennuso Luigi, Marino Leandro)

Assessore Coppa:
Buongiorno a tutti. Intanto inizierei con il fare chiarezza. In Aula ho sentito spesso dire che la TARI è aumentata.
Francamente, diciamo, non capisco perché si parte da questo presupposto. Il Piano Economico Finanziario, che è la base del ragionamento, cioè è il costo complessivo che deve essere sopportato da coloro che usufruiscono del servizio di igiene urbana, non è aumentato. Intanto iniziamo da questo perché altrimenti diamo un'informazione non corretta. Poi capiremo nel dettaglio cosa è cambiato e cosa non è cambiato. Quindi dire che la TARI è aumentata o che il costo complessivo è aumentato, non è vero. Partiamo da lì. Sui tempi di presentazione, io ho preso qualche appunto, in Commissione ci siamo confrontati a lungo anche su alcuni temi, quindi cercherò di essere sintetico. Intanto diciamo che nessuno di noi è contento del fatto che viene presentato in limine litis, però c'è anche da dire che vanno sottolineati alcuni aspetti. Il primo aspetto è che, come ha detto il Consigliere Zappalà che ora non è presente, io ricordo che o non venivano approvati, oppure venivano approvati a ottobre o novembre. O i bilanci venivano approvati l'anno successivo, l'esercizio, o venivano approvati, ripeto, nella migliore delle ipotesi, settembre, ottobre, novembre. Questo non significa che non condivido la critica perché qui ho i dirigenti accanto a me, manca il Dirigente l'Ingegnere Dimartino, sanno bene come la penso e sanno bene quando arrivano anche in Giunta degli atti che dobbiamo votare, addirittura lo stesso giorno di presentazione perché c'è una scadenza, faccio esattamente come voi, a prescindere di essere minoranza, opposizione, maggioranza e così via. Però c'è anche da dire che, forse qualcuno di voi l'ha anche detto, bisognerebbe fare un'analisi onesta del perché questo succede. Succede per incompetenza, succede perché le risorse umane non sono sufficienti, succede perché forse vengono assegnate continuamente nuove competenze ai Comuni senza tenere conto che forse i Comuni non sono in grado di sostenere tutte queste competenze, forse perché il sistema integrato dei rifiuti pensato dal legislatore nazionale, pensava a un sistema diverso in virtù del quale il sistema doveva essere gestito a livello provinciale e non a livello comunale, e su questo so che vengo considerato un Assessore tecnico che non fa politica, però qualche piccola cosa la vorrei dire. Onestamente a me fa un

po' sorridere sentire dire che è colpa della destra, della sinistra, del centro, perché io ricordo che come Avvocato il tema si poneva nel 2006, se non ricordo male siamo nel 2024 e ricordo che, credo che fosse il 2006 se non il 2004, quindi è abbastanza lontano, ho il diritto di dimenticare se è il 2004 o il 2006, i famosi quattro termovalorizzatori che furono bloccati non per volontà politica ma per questioni giudiziarie. Quindi diciamo che il tema dell'emergenza partendo penso ancora prima di Crocetta, penso da Cuffaro, Crocetta, poi Musumeci, Lombardo, non li sto dicendo nell'ordine, ora Schifani, credo che forse ci dovremmo interrogare tutti perché questo succede, a prescindere se è di destra, di sinistra, di centro-destra, centro-sinistra e così via, è il sistema che non funziona. Ha detto il Consigliere Romano, attenzione, attribuirsi i meriti oggi che vengono dati 50.000.000 ai Comuni per gli extra-costi, io non credo che ci sia qualcosa di merito o non merito, è doveroso sostenere... non c'è polemica, io non voglio fare polemica e non mi interessa fare polemica, sto dicendo semplicemente che il sistema non funziona, prendiamone atto, il sistema non funziona. Siccome negli ultimi 20 anni tutti ne hanno fatto parte, è complicato dire di chi sono le responsabilità. Sempre sul tema della discarica di Lentini, anche là vorrei dire che noi parliamo di discarica, in realtà Lentini non conferiamo da un bel po' di anni, in realtà il tema lì è legato al trattamento dei rifiuti, non c'è un problema di conferimento in discarica, è un problema di trattamento di rifiuti che poi a loro volta devono essere conferiti da altre parti. Quindi, anche per dare un'informazione corretta, non c'è un problema di conferimento in discarica presso la discarica Sicula Trasporti, è un problema legato alle autorizzazioni integrate legate al trattamento dei rifiuti urbani indifferenziati che vengono portati da tutta la Sicilia orientale alla Sicula Trasporti. Passo ora direttamente, quindi questo è il breve inciso, e mi dispiace che magari il Consiglio Comunale non tanto sul PEF che è una valida... che arriva attraverso un percorso del quale se ne assumono le responsabilità chi lo propone per la validazione all'SRR, è l'SRR nel momento in cui valida che si assume la responsabilità di dire che quel PEF è fatto secondo... e il Consiglio Comunale ne prende atto. Il piano tariffario, invece, è un atto che sicuramente stiamo portando in prossimità della scadenza, però anche là siamo nei termini di Legge e se il Parlamento ha fatto un decreto Legge proposto da un Governo di centrodestra, a sua volta su impulso dell'ANCI, l'Associazione Nazionale dei Comuni Italiani, forse il problema non è legato solo a Siracusa, forse è un problema complessivo. Io in Commissione in passato ho già detto quali sono i problemi che ci sono legati al sistema, all'adozione del PEF e non è una scusa perché io avrei voluto presentarlo... avrei voluto che il PEF fosse trasmesso ai fini dell'approvazione del piano TARI sicuramente prima. Però se, oggi ne abbiamo 27, se il Senato ieri, non 20 anni fa, 20 giorni fa, un mese fa, se il Senato ieri ha approvato il decreto Legge, le modifiche al decreto Legge Coesione, prevedendo che il termine viene prorogato al 20 luglio per fare un decreto Legge Nazionale non credo che il tema riguardi solo Siracusa. Sempre per dare informazioni corrette e cercare di evitare di portare all'esterno informazioni per chi ci ascolta e chi ha il piacere o la volontà di ascoltarci. Decreti Legge ben due. Uno precedentemente, che è quello che abbiamo utilizzato per modificare le rate del regolamento, per il pagamento, se vi ricordate, e ieri il Senato ora passerà alla Camera in Aula l'1 luglio. Siccome non è entro il 30 giugno, diciamo tra parentesi, nonostante le novità rispetto alle quali avevano intuito che qualcuno forse presenterà qualcosa, certamente non ci sono giustificazioni, ma allo stesso tempo, però, se vengono fatti due decreti Legge per prorogare il termine, evidentemente non abbiamo, credo, la forza, questa Amministrazione che, notoriamente, diciamo, non ha una rappresentanza politica nazionale, non credo che abbia la forza di poter fare un decreto Legge per un solo Comune. Evidentemente il problema è nazionale. Detto questo, quindi, il costo che alla fine determina la TARI non è aumentato. Vado direttamente alla fine e poi ricomincio. Anche perché noi abbiamo un fenomeno inflattivo del 12,40% negli ultimi 2 anni. Noi abbiamo avuto, l'hanno detto alcuni di voi, abbiamo avuto un aumento del costo del conferimento dell'incarico negli ultimi 4 anni e del costo del conferimento del rifiuto indifferenziato che è aumentato del 200%. In questi anni la TARI non è aumentata. Allora, perché non è aumentata? Perché altri costi sono diminuiti. In primo luogo è diminuito il canone del servizio di igiene urbana, perché questo magari non l'ha detto nessuno, ma nel 2019 rispetto a quanto pagava il Comune di Siracusa, nonostante tutte le cause che abbiamo pagato poi ulteriori, rispetto al canone base, non quello che abbiamo pagato in più, il costo del servizio di igiene urbana è diminuito. Vorrei che questo fosse chiaro, non viene detto, ve lo dico, perché è un fatto che non può essere contestato. È diminuito nonostante il servizio sia un servizio di raccolta differenziata che, diciamo, sanno tutti che costa di più di un servizio con i cassonetti in strada. Poi perché non abbiamo aumentato la TARI? Perché ora non stiamo aumentando il costo complessivo che determina il piano tariffario? Non è aumentato perché sono diminuiti altri costi o sono aumentate alcune entrate. Prima

il Consigliere Cavallaro ha chiesto se quel numero era una previsione 1.137.000 o 1.157.000, non è una previsione, è esattamente quanto entra nel Comune di Siracusa negli ultimi anni, che deriva dai corrispettivi che ricaviamo dalla raccolta differenziata. È esattamente la cifra riportata all'euro, perché è cifra rendicontata quindi io credo... forse hanno dimenticato di dirlo prima, cioè il PEF non è che è un atto che viene predisposto e poi validato dall'SRR sulla base di regole autonome, viene predisposto sulla base di dati e di tabelle molto rigide che vengono determinato dall'ARERA. Addirittura c'è un foglio Excel non modificabile... (*intervento fuori microfono*) no, no, si fanno sulla base dei rendiconti 2022, poi, attenzione, è molto più complesso di quello che noi stiamo rappresentando o che vogliamo rappresentare, ma molto, molto più complesso. Ecco perché la validazione viene fatta da un organo competente, ecco perché, nessuno l'ha detto, in realtà, questi PEF vengono poi approvati dall'ARERA. Quindi in realtà se passa un termine si danno per approvati, ma può successivamente fare dei rilievi. Quindi c'è un'autorità terza, l'ARERA, che è il sistema di regolazione indipendente, autorità voluta indipendente, che dà, perdonatemi l'espressione non tecnica, le regole del gioco e le fissa in maniera molto dettagliata e precisa. Motivo per il quale, per esempio, il mondo ideale della perfezione che io non conosco però... almeno io personalmente non conosco, né nella mia vita, né nella famiglia, io perfezione non ne vedo. Ho difficoltà a dire ai dirigenti: "Dovete essere perfetti". L'ARERA ha cambiato alcune regole a novembre, se non ricordo, del 2023, ingegnere, a novembre del 2023 ha cambiato alcune regole perché è successo un ballamme, pronunce sul sistema tariffario veramente complesso. Quindi, andando alla discussione nostra, il PEF non è aumentato, nonostante il fenomeno inflattivo e nonostante aumento dei costi per il conferimento del rifiuto indifferenziato. Sono diminuiti i costi fissi, lo abbiamo detto in Commissione e lo ripeto cioè sostanzialmente sono quei costi che vengono inseriti nel Piano Economico e Finanziario che chiaramente possono aumentare o diminuire. Quanto personale viene dedicato dal settore finanziario, chiaramente è una percentuale che viene determinata in quota, perché il Dirigente dei servizi finanziari, l'apparato dei servizi finanziari non viene occupato al 100% per la TARI, giusto? Stessa cosa ai tributi, è il tributo più importante in termini quantitativi sotto tutti i profili, chiaramente il personale, il costo del personale del settore tributi è stato inserito in una quota importante, soprattutto la quota di chi materialmente si occupa dei tributi. È stato fatto, credo veramente con grande attenzione, una verifica nel senso stretto del termine questa cosa. Abbiamo un servizio di supporto ai tributi, quello è un costo fisso, giusto? È un costo fisso che oggi noi possiamo determinare con abbastanza precisione perché, mentre prima avevamo un servizio, omnicomprensivo, abbiamo fatto un appalto che riguarda solo questo settore, che riguarda solo i tributi e le entrate e nel caso specifico c'è anche la TARI che, essendo una parte importante, viene riportata in quota quella parte. Non l'hanno voluto sottolineare ed è giusto che loro non lo sottolineino. Noi come accertamenti per evasione TARI, quindi infedele o omesse, per capirci, siamo al 2022, cioè sono stati fatti gli accertamenti, arriviamo al 2022. Anche questo è un elemento del quale io ringrazio, perché stiamo sempre a tirargli addosso, però ci sono cose che comunque funzionano, nel senso che ringrazio i dirigenti che sono accanto a me, perché prima c'è stato il Dottore Lorefice, oggi c'è la Dottoressa Schimmenti, hanno fatto, chiaramente con tutto l'apparato e con anche la società di servizi di supporto, perché c'è un servizio di supporto, hanno fatto un gran lavoro che ha consentito di allargare la fase imponibile. Prima l'hanno precisato, noi qua non ci priamo, non è che abbiamo messo gli accertamenti per decine di milioni di euro, sono stati messi il riscosso nella visione più prudente. Attenzione, ci tengo a dirlo, nella visione più prudente, non nella visione migliore perché quest'anno, se non ricordo male, il riscosso è 1.560.000 euro, per dare dati che sono riscossi. Però, siccome noi sappiamo che è il frutto di una riscossione che parte da accertamenti che riguardano non solo anno, e abbiamo una media, abbiamo messo una somma, è stata inserita una somma, con attenzione... allora, tutto questo fa sì che la parte che è aumentata è stata compensata dai minori (*inc.*) o dai maggiori incassi, in parte dovuti alla differenziata e in parte a quello che vi ho appena detto. Questo è, per grandi linee, l'impostazione del PEF che chiaramente si ripercuote sulla TARI. Qual è il tema? Ma se rimane uguale perché cambia? Cambia perché la TARI è composta di due componenti: parte fissa e parte variabile. Siccome diminuisce molto la parte fissa e aumenta la parte variabile, e siccome poi quando il Consiglio Comunale approverà le tariffe ci sono dei coefficienti, delle percentuali che incidono, il risultato finale non sarà uguale per le utenze domestiche, per le utenze non domestiche e cambierà in base a questi coefficienti a secondo del tipo di utenza. Sarebbe piaciuto a ognuno di noi presentare un piano tariffario identico a quello precedente, addirittura potevamo anche non presentarlo se fosse stato rimasto tal e quale, no? No, perché cambiando questi due numeri, sono scritti

nella proposta di delibera quali sono questi due numeri, è necessario cambiare il piano tariffario che comporta, secondo la proposta che è stata fatta dal Sindaco, chiaramente anche qua comporta un occupante meno 0,44, due occupanti meno 3,04, tre occupanti meno 3,79, occupanti 4 più 2,23, stiamo parlando di queste percentuali, non stiamo parlando di 10%, 20%, 30%, stiamo parlando... ci tengo anche a dirlo, altro elemento importante, il numero di... (*intervento fuori microfono*) okay, per fortuna non c'è un Giudice che dice cose giuste o sbagliate. Alla fine, per fortuna, ognuno esprime la sua opinione. Io sto dicendo una cosa molto banale, il PEF non è aumentato, il PEF non è aumentato, per alcuni quanto pagheranno diminuirà e per altri aumenterà in che percentuali. Parliamo sostanzialmente, tranne una ipotesi, percentuali che diminuiscono del meno 2%, del meno 3% o aumentano del meno 2, meno 3%. Potrei fingere di dire che in alcuni casi è addirittura un decremento del 37%, del 34%, del 31%, del 29%, ma siccome non sono abituato a fare demagogia o populismo, sono le pertinenze che chiaramente riguardano solo la parte fissa e, abbassandosi la parte fissa, ovviamente non sono solo i garage, sono le aree di pertinenza, chiaramente si abbassa di molto il carico. Quindi potrei dire che (*inc.*) del 30%, direi una cosa non vera, sto dando un quadro generale, quello che è rappresentato dai numeri. Sintetizzando, quindi noi abbiamo sostanzialmente una componente fissa di 5.989.115 euro, una componente variabile di 223.602.850 che è il risultato di quello che avete visto ovviamente nel PEF, la cui parte più importante è data dai 9.000.000 di euro, se non ricordo male, Ingegnere Dimartino, se non ricordo male sono 9.100.000, quanto sono? Costa alla nostra città, il sistema di conferimento finale dei rifiuti non differenziati, costa 9.100.000, il vero tema è questo. Il vero tema è questo, nel momento in cui questo qui decrementerà, dovesse decrementare, per ragioni che sto qua a discutere, chiaramente la TARI potrà diminuire in maniera... il costo complessivo potrà diminuire e quindi sicuramente per tutti ci sarebbe una tariffa per tutte le utenze che si abbassa. Magari dirò altre cose rispetto a quello che voi vorrete sapere o chiedere, anche perché in Commissione ne abbiamo parlato per ore, quindi immagino che ci sia... già il Consigliere Messina aveva preannunciato un emendamento, quindi magari poi, alla luce di quello che verrà detto, prenderò la parola, se il Presidente del Consiglio Comunale ovviamente me la darà.

Alle ore 13.24 entra il Consigliere Rabbito. Presenti 24, assenti 8 (Barbone Alessandra, Zoppalà Francesco, Burti Cosimo, Scimonelli Ivan, Vaccaro Francesco, De Simone Damiano, Gennuso Luigi, Marino Leandro)

Il Presidente:
Grazie Assessore. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Romano Paolo, ne ha la facoltà.

Consigliere Romano Paolo:
Grazie signor Presidente. Allora, intanto precisiamo che noi siamo usciti dall'Aula perché non abbiamo condiviso la proposta così come è stata formulata e perché tecnicamente era una presa d'atto e avevamo detto non c'era bisogno di nessun voto, invece si è proceduto in quella direzione. Quindi non abbiamo partecipato per questo due ordine di motivi. Seconda cosa, il ragionamento che ha fatto l'Assessore qui può riconoscere senza ombra di dubbio una certa onestà intellettuale nell'esporre anche in Commissione il provvedimento, ma non bisogna illudere i cittadini e le imprese che la tariffa non aumenterà. La tariffa è prevista in aumento se non per alcune esigue categorie, ma proprio per un motivo anche di bilanciamento perché i costi e i ricavi in questo percorso si devono bilanciare. E allora la nostra critica iniziale è partita anche per quella nonchalance con cui il Sindaco ieri si è relazionato con una decisione, tra l'altro di caratura nazionale, additando con semplicità la responsabilità esclusivamente alla Regione. Allora, se è vero quello che dice l'Assessore, ieri il Sindaco ha toppato, perché non solo lo diciamo noi, ma l'ha detto anche l'Assessore. Io credo che non si possono attribuire responsabilità così sic et simpliciter. È un discorso molto complesso e complicato, quello di gestione dei rifiuti, ma deve passare necessariamente, noi ne siamo convinti come gruppo di Fratelli d'Italia, dalla realizzazione dei termovalorizzatori. Come diceva lei, se non si riduce quel costo nel variabile che è quello del conferimento in discarica, noi non ne usciamo, anzi i cittadini non ne escono da questo marasma. Poi un'altra cosa, e l'abbiamo detto nei nostri precedenti interventi, che su dei servizi previsti nel capitolato non ci sia l'applicazione totale. Su questo è evidente a tutti che molti servizi, pur pagati nella sua interezza, non vengono espletati come da capitolato. E questo è dove bisogna sforzarsi e non è vero che noi non collaboriamo. Collaboriamo eccome se magari ci fate più partecipi su alcune iniziative, saremmo lieti di darvi i suggerimenti, perché vede, Assessore, è vero che su

alcuni argomenti non c'è destra e né sinistra, ma sul modo su come vengono applicate le soluzioni, mi creda, ci sono delle differenze enormi e noi abbiamo sempre rappresentato e tenteremo di rappresentare in quest'Aula che un'alternativa diversa da questa Amministrazione c'è. Ci sarà. Lo sforzo che noi facciamo è proprio questo, nel rispetto delle opinioni, delle posizioni, delle difficoltà che sappiamo che ci sono nell'amministrare, eccetera, eccetera. Ma ci sia consentito, viva Dio, di esprimere le nostre posizioni con pacatezza, con semplicità, con rispetto, così come noi rispettiamo le posizioni altrui anche se non ne condividiamo l'impostazione e l'impalcatura. Quindi noi voteremo contro questo provvedimento, ma perché? Perché non vorremo e non saremo mai complici di una siffatta situazione che abbiamo bene espletato nei nostri interventi e che alcuni esponenti anche dell'opposizione hanno espletato e che condividiamo. Quindi noi voteremo contro le nuove tariffe, pur considerando che in alcune parti, ma irrisorie, e se invece non ci sarà un aumento, questo lo possiamo dire a chiare lettere, è grazie al provvedimento che ieri sera è stato approvato dall'Assemblea Regionale, ma non voglio dare meriti a chi fa il proprio dovere, perché quando si fa il proprio dovere credo che si faccia e anche in silenzio, come si suol dire. Poi c'è anche da dire che c'è un'iniquità, ma questo dipende anche da altri fattori, un'iniquità assurda sull'applicazione delle tariffe, soprattutto per le attività economiche. Per fare un esempio, ci sono dei ristoranti che operano non solo nel centro città, ma nel cuore delle città, quindi nel centro storico, dove l'afflusso turistico è notevole, quasi ormai 365 giorni all'anno, e ci sono zone della città, non solo lontane dalla città, quindi distaccate, ma dove l'afflusso turistico è quasi impercettibile se non per un paio di mesi l'anno e quindi è assurdo che un ristorante che opera, ad esempio, ad Ortigia debba pagare la stessa tariffa di un ristorante che opera, non so, in periferia, a Viale Scala Greca, piuttosto che a Belvedere, piuttosto che a Cassibile, piuttosto che a Fontane Bianche, o in altre parti della città, comunque fuori dal centro storico, fuori dal centro urbano. Questa è un'iniquità, Assessore, cui bisogna trovare una soluzione. Bisogna trovare una soluzione non solo nella questione TARI, ma anche nelle altre tariffe. Mi pare che è passato un ordine del giorno in questo Consiglio Comunale, in questa direzione, quando si è parlato ad esempio del SUAP o di altre tasse. Quindi dobbiamo sforzarci di costruire un sistema fiscale a livello locale, per quello che ovviamente possiamo fare, più equo, più solidale, diciamo così. Grazie.

Il Presidente:
Grazie Consigliere Romano. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Greco, ne ha facoltà.

Consigliere Greco:
Grazie Presidente. Vedete, abbiamo ascoltato la disamina dell'Assessore poc'anzi. Noi del gruppo del Partito Democratico non la derubrichiamo solamente a una questione meramente tecnica di aumenti legati a una cosa piuttosto che a un'altra, ma questo è soprattutto una questione politica, una questione di attenzione a quelle che sono le famiglie siracusane, alle fasce sociali, alle fasce imprenditoriali della nostra città. È per questo che, Assessore, dal suo intervento, ed è anche quello che abbiamo espresso prima con il Consigliere Milazzo, nel senso che gli aumenti ci sono, l'ha detto anche lei poc'anzi, nel senso che sì, per determinate fasce ci sono delle riduzioni, mentre per altre fasce ovviamente ci sono degli aumenti. Il problema è che questi aumenti non vanno a colpire alcune fasce che magari potrebbero permettersi il pagamento della TARI, ma va a colpire quelle fasce di popolazione che potrebbero avere e hanno magari già difficoltà ad arrivare a fine mese. Quindi questo, il combinato disposti tra la già difficoltà economica di alcune famiglie e l'aumento della TARI provoca ovviamente un problema di non poco conto per le famiglie siracusane. Di conseguenza è evidente che nella misura in cui il Sindaco dice, l'ha dichiarato: "La TARI non aumenterà" e poi invece aumenta, il Sindaco per tutto questo periodo ci ha detto che grazie al PNRR sta cercando di combattere la denatalità e poi si va ad aumentare la TARI alle famiglie con 4 membri e più, è ovvio che c'è una discrepanza tra le cose che si dicono e le cose che si fanno, mi sembra anche evidente. E poi soprattutto ci sono imprenditori, ci sono commercianti, quindi ristoratori che campano le loro famiglie con il proprio lavoro, ovviamente, e la risposta del Comune qual è? Quella di aumentare lo stesso la TARI. Già è aumentato il suolo pubblico con i dehors, già tutte le tasse che ci sono eccetera eccetera, ci mettiamo anche la TARI francamente questo è un gioco al massacro alle famiglie siracusane di cui noi non vogliamo essere complici. Ed è anche per questo motivo che annuncio il voto contrario del gruppo del Partito Democratico alle tariffe del 2024. Anche perché andando poi a fare una comparazione tra quelle del 2023 e quelle del 2024, è ovvio che si va a notare la differenza con quello che abbiamo detto, sia il Consigliere

Milazzo che il sottoscritto adesso. Ed è per questo motivo che, ripeto, potevate fare meglio secondo noi, nel senso che si poteva uno, intanto, collaborare con i gruppi consiliari, qualora si volesse dare una risposta alla città come un Consiglio Comunale che collabora per il bene dei cittadini. La seconda, si poteva fare di meglio perché si poteva guardare con più attenzione alle famiglie che secondo noi hanno più difficoltà. Perché, vedete, non dico una cosa errata sostenendo che nelle zone periferiche nelle zone che l'Amministrazione magari negli anni ha abbandonato, sono quelle zone in cui ci sono più famiglie in difficoltà e dove ci sono più famiglie numerose. Ed è evidente quindi che andavano aiutate quelle che andavano aiutati i ristoratori, i commercianti che in questo momento di difficoltà per tutta la serie di cose che ci sono state, quindi pandemia eccetera eccetera, hanno la necessità di essere aiutati da un'Amministrazione lungimirante che non sia miope nelle cose concrete che colpiscono la vita vera delle persone. Detto questo, ribadisco, il Partito Democratico voterà contrario anche all'aumento delle tariffe TARI. È evidente che non ci troviamo in questo metodo e in questo modus operandi dell'Amministrazione. Qualora vorreste collaborare, vorreste ascoltare i suggerimenti che arrivano anche dalle opposizioni, noi siamo ovviamente disponibili a collaborare come forza di opposizione costruttiva. Al momento questo non c'è stato, di conseguenza andate avanti da soli e vi assumerete la responsabilità davanti ai cittadini siracusani. Grazie.

Alle ore 13.40 entrano i Consiglieri Burti, Marino e Gennuso. Presenti 27, assenti 5 (Barbone Alessandro, Zappalà Francesco, Scimonelli Ivan, Vaccaro Francesco, De Simone Damiano)

Il Presidente:
Grazie Consigliere Greco. Vuole rispondere l'Assessore Coppa.

Assessore Coppa:
Solo per dare qualche informazione in più, perché il dato...

Consigliere Cavallaro:
No, se lo ritieni, perché avevo anche qualche domanda. Come vuoi tu.

Il Presidente:
Prego Consigliere Cavallaro.

Consigliere Cavallaro:
Grazie Presidente e grazie all'Assessore Coppa, che stimo per il lavoro che fa, anche perché il dono della chiarezza che molto spesso l'abbiamo ascoltato in Aula anche a spiegare cose complesse in maniera facile. Volevo soltanto innanzitutto chiedere se l'importo previsto come per la copertura del costo delle agevolazioni sulla TARI di cui all'articolo 33 che è quantificato in 236.759 che è a carico di tutti i cittadini, se c'è stato un aumento o una diminuzione rispetto agli anni precedenti e se L'Amministrazione ha pensato di ampliare la platea di coloro che, per questione di giustizia sociale sostanziale, possano usufruire di tali esenzioni totali o parziali. Poi, con riferimento alla la penultima pagina, per capirci, dove parla della produzione dei rifiuti urbani che è aumentata tra il 2020 e il 2022 di 1.893,07 tonnellate, se l'Amministrazione è in grado di distinguere ciò che è l'aumento con riferimento alle utenze domestiche rispetto a quelle non domestiche. Questo lo dico perché, siccome dalla lettura complessiva della proposta, sembra avere collegato questo aumento all'aumento della presenza turistica a Siracusa, almeno questa è l'impressione. Quindi vorrei capire se questi 1.893,07 tonnellate in aumento dal 2020 al 2022, tra l'altro eravamo appena usciti dalla pandemia, se sono aumenti legati alla presenza turistica e quindi all'aumento di rifiuti fatti dai turisti, oppure se lo lega l'Amministrazione a qualche altra vicenda, a qualche altra ragione. E poi, in conclusione, così finisco il mio discorso e poi lascio la parola all'Assessore, ritengo che si poteva, si doveva, è inutile che ripeto le argomentazioni date anche dagli altri Consiglieri, si doveva e si poteva fare di più
in termini anche di informazione e di sollecitazione verso i cittadini nell'effettuare una migliore raccolta, ma sicuramente l'Amministrazione non prende in considerazione quelli che sono i costi indiretti che, anche a parità di riscossione dai cittadini, sono chiaramente aumentati. Quali sono i costi indiretti? L'avere tenuto

chiuso il centro di raccolta comunale dell'Arenaura per svariati anni, significa che la gente deve mettersi in macchina, farsi le file, andare a portare i rifiuti nel centro di raccolta più lontano e questo è un costo indiretto. Il costo indiretto è quello di percepire la sporcizia di una città, è quella di vedere più volte discariche sparse per la città, è quella dei cittadini che vivono ad esempio, per fare un esempio perché è uscito su tutti i giornali, in via Algeri dove sono costretti periodicamente a chiamare i mezzi della Tekra per bonificare quelle aree dove ci sono delle discariche vere e proprie abusive e sopportando gli odori, i miasmi, sopportando il fastidio anche di immagine nel vedere queste discariche. Questi costi chi li paga? Perché ci sono persone per bene che vogliono contribuire, che lo fanno a pagare la TARI, ma che molto spesso subiscono questi costi indiretti che nessuno gli risarcisce.

Il Presidente:
Grazie Consigliere Cavallaro. Prego Assessore.

Assessore Coppa:
Allora, prima informazione. Le utenze alle quali viene diminuita la TARI, se vogliamo proprio dire la TARI, sono 47.051, l'80%. Quindi, se volessimo fare un ragionamento che non mi piace fare, potremmo dire che la TARI è diminuita. Prima ho detto, ci sono addirittura ipotesi del 30%, però poi mi piace presentare un quadro oggettivo, numerico. Quindi l'80% sono 47.051 utenti, perché gli occupanti 1 persona sono 18.613, 2 persone sono 16.928 utenze, gli occupanti 3 sono 11.500. Quindi partiamo da questo. Altro dato. Non abbiamo voluto favorire le utenze con 4, 5, 6 occupanti. Che si può fare di meglio sono sempre convinto, l'ho detto prima, il delirio di onnipotenza che uno può avere a 25 anni, io non ce l'ho più perché ho 53 anni quindi ho capito che si sbaglia, si fanno tanti errori, si studia sempre, si prova a non sbagliare, si prova a fare esperienza, ma anche là c'è. Per le utenze domestiche con una persona, un'occupante, il coefficiente massimo è 1. Applicato due persone, coefficiente massimo è 1,8, applicato 1,6. Tre persone, 2,3, applicato 2. Quattro occupanti, coefficiente massimo 3, 2,6 quello applicato, quindi inferiore a quello massimo. Coefficiente 5 massimo 3,6 applicato 2,9. Sei o più quindi famiglie molto numerose coefficiente massimo 4,1 applicato 3,4. Quindi anche in questo senso... dice: ma perché però per loro questo delta non viene colmato dal fatto... perché sono molte meno utenze e nel complessivo fondamentalmente contano più le 47.000 utenze quando si vanno a fare... cioè c'è un risultato finale al quale bisogna arrivare, che è esattamente il costo del (*inc.*). Rispondo alla domanda, quindi non è per rispondere, è per dare dei dati di informazione, quindi non è che non c'è stata la volontà politica di aiutare, però alla fine deve arrivare un risultato finale, sono coefficienti abbastanza complessi che devono avere anche una coerenza. La coerenza perfetta è, secondo me, il tema centrale, è quello legato a come vengono poi determinati (*qualità audio incomprensibile*). Allora, con questo sistema di raccolta differenziata, che riguarda quasi tutta l'Italia, tranne una parte d'Italia, non lo possiamo determinare. Non lo possiamo determinare perché chi dice il contrario oggettivamente dice una cosa, dico credo, non vera. Ma credo non vera, perché, ripeto, siccome poi possiamo dire qualunque cosa, è un'opinione, quindi lasciamo stare. Il sistema diventa più equo, ma non perfetto, perfetto non c'è mai. Il sistema diventa più equo quando c'è la tariffa puntuale. La tariffa puntuale perché misura, non tutto, anche là, perché anche là, insomma, ci riempiamo tanto la bocca, ma in realtà la tariffa puntuale è un sistema sicuramente più puntuale e che applica il principio che chi più inquina paga. L'altro tema è che abbiamo dei dati oggettivi. Andiamo al 2022 come punto di riferimento, perché l'ha detto prima l'Ingegnere Dimartino, dobbiamo prendere i dati ufficiali e i dati ufficiali sono quelli che sono certificati dall'Istituto, che ci dice quanti rifiuti produciamo ogni anno, quindi il dato che è riportato in delibera e che segnala questo aumento di tonnellate e che viene legato ad un incremento turistico, è legato a un fatto oggettivo che è l'aumento della produzione di rifiuti ed è legato a un altro fatto oggettivo. Nei mesi, chiamiamoli estivi, la quantità di rifiuti che produciamo come territorio sono notevolmente in percentuali molto più elevate, cioè la quantità di rifiuti, per esempio, di indifferenziato che viene conferito per il trattamento a Sicula Trasporti è decisamente in termini percentuali molto più importante. Quindi incremento turistico, produzione di rifiuti maggiore, sono dei dati che si legano insieme, credo che legittimamente si possono legare. Che poi il peso maggiore vada sulle attività produttive, diciamo, sotto un certo profilo, al di là che i coefficienti non li determina nessuno di noi, ma vanno in un range, è ovvio che chi ha una maggiore capacità di produzione di rifiuti di parte variabile, che sono le attività delle quali si è parlato, aumentando la parte variabile e diminuendo la parte fissa hanno un incremento. Però, ripeto, non

mi permetto di dire, perché lo penso veramente, che è così in termini oggettivi, però questi elementi riportati, non li abbiamo allegati i dati, ma sono dati ufficiali. Non abbiamo allegato i dati dell'osservatorio turistico regionale, ma sono dati ufficiali. Sono dati provinciali, sono dati per i turisti provinciali, ma i dati comunali forse dicono ancora di più. Ecco il motivo per il quale, quando si va a determinare la percentuale della parte variabile, ci sono indicati quei numeri e comunque, diciamo... ah, gli altri 260.000 euro, questa è una questione molto tecnica che... è legata all'articolo 33, politicamente è legata all'articolo 33 del regolamento.

Consigliere Cavallaro:
L'ampliamento della platea, quello lo può dire l'Amministrazione, no? Se c'è un'ipotesi di ampliamento di questa categoria, dei soggetti che beneficiano di questa...

Assessore Coppa:
Ma allora, questa è una scelta molto politica, nel senso che... allora, diciamo che il sistema comunitario in materia di ambiente, in materia di rifiuti, quindi, vuole sempre, sostanzialmente, che si applichi il principio che chi inquina paga. Il tema qual è? La riduzione, in realtà, vuole e anche l'ARERA lo dico, un conto sono le provvidenze che, opportunamente la Consigliera Porto ne ha parlato, ci sono provvidenze di natura statale e così via, ISEE, che noi applichiamo, riduzioni che in realtà dovrebbero incentivare una minore produzione. Se leggete l'articolo 33 con attenzione del nostro regolamento, sono tutte legate a riduzione della produzione di rifiuti, cioè tu produci di meno e io ti premio. O svolgi attività che dovrebbero teoricamente portare a una minore produzione di rifiuti, oppure un reimpiego e io ti premio. Cioè, l'ARERA, ma l'ARERA non è che si le inventa, siamo sempre in quell'ambito là, cioè non è legata a provvidenze di natura economica, il problema è: devi inquinare il meno possibile. In questo momento, checché se ne dica il tema... vabbè, sarebbe troppo complicato, oggi stiamo parlando di TARI, quindi penso di aver risposto.

Alle ore 13.56 esce il Consigliere Imbrò. Presenti 26, assenti 6 (Barbone Alessandra, Zappalà Francesco, Scimonelli Ivan, Vaccaro Francesco, De Simone Damiano, Imbrò Sergio)

Dottoressa Schimmenti:
Sì, i 236.000 euro sono la previsione delle riduzioni attualmente vigenti, quindi sulla base delle utenze domestiche e non domestiche, quelle sociali, quindi a carico di tutti i cittadini, a carico del bilancio della fiscalità Generale, sulla base appunto al regolamento attuale, ecco, perché quelle passano dal regolamento.

Consigliere Cavallaro:
Sulla base dei consuntivi degli anni precedenti?

Dottoressa Schimmenti:
No, è la fotografia ad oggi, quindi sono le utenze di oggi alle quali si applicano le riduzioni sociali attualmente vigenti.

Assessore Coppa:
Cioè, per essere proprio precisi, noi abbiamo ad oggi poi fatto, ripeto, accertamenti spinti, decisamente spinti, diciamo, decine di miliardi di accertamenti, che ci danno una fotografia. Cioè, quando io do prima il numero degli utenti, è il dato, diciamo, estrapolato una settimana fa. Quindi è il dato estrapolato sulla base di questa proiezione una settimana fa. È ovvio che cambiando qualcosa...

Dottoressa Schimmenti:
Sì, domani arriva un nucleo familiare disagiato nuovo, diventa 237.1.

Assessore Coppa:
Un'altra cosa che ho dimenticato, sempre rispetto ai dati che ho dato prima, attenzione, a fronte... qual è l'altro elemento? Diminuiscono i residenti, che non ci piace ovviamente, e sono aumentati i rifiuti. Poi, attenzione, se andiamo a guardare, ma questo apriremmo un tema che forse non è neanche il caso, perché

sarebbe... io, diciamo, casualmente, mentre vedevo i dati ISPRA, ho visto quanto produceva Siracusa nel 2012 in termini di rifiuti, ben oltre il 10% in più di rifiuti rispetto ad oggi, nonostante ora sia aumentato per via del turismo. Parliamo di percentuali molto importanti, maggiori di produzione di (*qualità audio incomprensibile*).

Il Presidente:
Grazie. Se non ci sono altri interventi, passiamo alla votazione della proposta. Consigliere Messina se ci spiega l'emendamento.

Consigliere Messina:
Grazie Presidente. Io mi prenderò il tempo di 11 Consiglieri Comunali perché già abbiamo chiarito che rappresento, in quanto capogruppo di Forza Italia, 11 Consiglieri Comunali.

Il Presidente:
Io ho il tasto per bloccarla, Consigliere Messina.

Consigliere Messina:
Allora, intanto desidero ringraziare gli uffici della fiscalità locale in una sorta di tandem o di staffetta che a noi siracusani in questo periodo sta a tanto a cuore perché abbiamo visto la vittoria di un nostro concittadino nella 4x100 di atletica leggera e voglio ringraziare quindi il Dottore Lorefice che prima ha guidato l'Ufficio Tributi e a seguire la Dottoressa Schifani... mi auguro diventi la prima Presidente donna di questa martoriata Regione. Perché la nuova modalità di lettura consente a tutti, almeno a chi ha la volontà di capire meglio come viene applicata e come viene splittata, se possiamo usare un termine non amministrativo, la spesa e quindi la richiesta del tributo. In ultimo, e non per questo, desidero ringraziare i due Assessori di competenza, Coppa e Cavarra, che hanno fatto sì che gli uffici con l'indirizzo politico facessero questa nuova rielaborazione, questa determinazione del tributo. Ma vado adesso ai fatti tecnici e operativi che ci interessano. È indubbio che la tariffazione nella città di Siracusa... ieri purtroppo sono andato a trovare una famiglia che ha avuto un lutto di un ragazzo che oramai vive fuori Siracusa e parlando con la mamma e con il ragazzo commentavano il fatto che il nucleo familiare del ragazzo al Nord Italia paga 100 euro, il nucleo familiare della famiglia che è rimasta a Siracusa paga 600 euro e non è sicuramente perché ha più metri quadrati o perché sono in più in famiglia. Il tema lo conosciamo tutti e soprattutto in quella zona ci sono anche i termovalorizzatori che concorrono a ridurre la spesa. Ma entrando ancora più nel particolare, e per questo ho fatto i complimenti agli uffici comunali, le voci splittate ci consentono intanto di distinguere i due macrosistemi di distribuzione e codificazione della spesa. Il primo è il coefficiente delle utenze domestiche, che incidono per oltre 18.000.000 di euro nella grande spesa che è di 28.000.000 di euro, e il secondo che è il coefficiente delle utenze non domestiche, che incide per ovviamente 10.000.000 di euro. Noi siamo venuti a conoscenza, ed è reso pubblico oramai anche dal sito della Regione Siciliana, che all'interno delle disposizioni finanziarie varie, contenute nel DL 739, stralcio secondo barra A, sono previste delle ingenti somme a favore dei Comuni siciliani e precisamente all'articolo 9, paragrafo, capitolo, "Extra costi del settore rifiuti" proprio c'è questo macro-contributo che la nostra deputazione regionale, l'Onorevole Gennuso ma anche l'Onorevole Carta, l'Onorevole Auteri, hanno già con comunicato stampa diffuso la notizia di questa approvazione, di questo intervento in soccorso dei Comuni siciliani e quindi dei nostri Comuni. Credo l'abbia fatta anche l'Onorevole Spada, se non vado errato, questo comunicato su Facebook. Ma vengo adesso al fatto concreto. Questa somma per il 2024, al di là da dove proviene e arriva, comunque in sé consiste in un fatto importante per la nostra comunità, cioè potrebbe rappresentare un piccolo sconto a tutte le bollette che saranno emesse e che potranno avere ristoro o comunque esecuzione, e per questo mi sono permesso di rappresentarlo, nell'emissione del saldo a dicembre, quando poi ci sarà effettivamente il decreto dell'assessorato ai rifiuti, credo sia l'Assessore Di Mauro. L'emendamento interviene proprio per non creare disparità nei confronti di nessuno, non tanto nelle attività commerciali o nelle 30 categorie individuate tra la classificazione non domestica, ma interviene sulle utenze domestiche, interviene su ogni singolo nucleo familiare. La proposta che diventa sostenibile perché, grazie alla classificazione degli attenti dirigenti dell'ufficio, passa, se mi seguite Colleghi Consiglieri, dal coefficiente KA, che è la quota fissa impartita dall'ARERA e dalle disposizioni di Legge, che

rimane tale per ogni per il componente 1, per il componente 2, per il componente 3 e chi più ne ha, più ne metta dei nuclei familiari, ma che passa da un range di coefficiente che va da un minimo, medio e massimo. Lì il Comune è intervenuto stabilendo un coefficiente applicato che per i nuclei familiari singoli viene applicata la massima, per quelli a 2 componenti, a 3 componenti, a 4 componenti quella media, a quelli superiori ai 4 componenti la minima. Bene, l'emendamento non fa altro di proporre, di ridurre il coefficiente variabile del 10% a tappeto su tutti i nuclei familiari, su tutti i componenti, quindi in modo da non creare disparità, cioè venire in soccorso delle famiglie. È evidente che lo stesso emendamento pone due limiti all'applicazione di questa norma: il primo è che se il range già, mi riferisco alle grandi famiglie, il Comune, l'Amministrazione decida di applicare al minimo il coefficiente d'applicazione, lì il 10% non si applica perché incorremmo in sanzioni, perché l'ARERA ha stabilito il limite di applicazione minimo. Mentre su tutte le altre (*qualità audio incomprensibile*). Orbene, in una distribuzione all'interno della tabella, col disegno di Legge approvato dalla Regione Siciliana ieri sera, la comunità siracusana, quindi la città di Siracusa, potrà usufruire di più di 2.000.000 di euro. Il mio intervento di modifica, di proposta di modifica, dentro la collocazione della tabella coefficienti utenze domestiche nella parte variabile interviene con 10%, non perché è un numero a caso, perché suona bene, ma perché il 10% di 18.000.000 di euro è 1.800.000, quindi ci teniamo al di sotto del contributo che già la Regione ha individuato e previsto. Inoltre, non potendo intervenire sui nuclei familiari superiori a 5, perché già si applica il minimo, andiamo ancora dentro perché interverremmo con una spesa di circa 1.700.000 euro per contributo di 2.000.000 euro che potrebbe poi, in fasi successive, quindi queste 300-400.000 euro di contributi, ridistribuire secondo l'Amministrazione come intende intervenire o sulle non domestiche o ancora a supporto delle domestiche. Ecco, questo è l'emendamento che io e i miei Colleghi Consiglieri, perché ne abbiamo discusso in Commissione, non abbiamo voluto sottoscrivere sotto forma di colore politico, non abbiamo utilizzato una carta intestata, ne abbiamo discusso, l'ho anticipato e ne abbiamo discusso in Aula con alcuni di voi, proprio perché mi auguro, vorrei provare, che il Consiglio Comunale possa intervenire senza interpretare la primogenitura di una soluzione che è a portata di mano e che, se condivisa da tutti, è un segnale che tutti coloro che partecipano alla votazione, che lo vogliono sottoscrivere, può essere una boccata di ossigeno ai nostri concittadini. Sono a disposizione se servono altre considerazioni. L'emendamento è già alla Presidenza e quindi chi vuole sottoscrivere lo stesso può andare in Presidenza a sottoscrivere. Attendo i pareri degli uffici e ringrazio per l'attenzione.

Il Presidente:
Grazie Consigliere Messina. Gli uffici vogliono replicare? Prego dottoressa.

Dottoressa Schimmenti:
Allora, devo dire che dal punto di vista tecnico questo emendamento presenta qualche difficoltà perché la determinazione dei coefficienti avviene successivamente alla determinazione del costo, cioè la riduzione ora, anche ponendola al minimo laddove rientrasse nella somma concessa dalla Regione, restituirebbe fuori comunque un PEF di 28.500.000, quello che è stato già stabilito. Quindi già qua siamo ad un livello successivo sul quale non possiamo intervenire in questi termini. Ridurre il coefficiente al minimo significherebbe rideterminare all'interno delle utenze domestiche nuovamente la tariffa secondo un'altra articolazione diversa, con variazioni percentuali diverse rispetto a quelle che sono venute fuori con l'applicazione di questi coefficienti. Quindi tecnicamente non è possibile coprire questa riduzione, cioè lei può proporre la riduzione del KB per come ritiene opportuno, ma verrà fuori sempre un piano tariffario di 28.500.000. Si ridistribuirebbe nuovamente il costo all'interno delle utenze domestiche. Non può essere finanziato così com'è con il contributo della Regione. Quindi, dal punto di vista tecnico questo aspetto, pertanto il parere non può essere favorevole. (*intervento fuori microfono*) No, bisogna inserirlo, arriva a un livello di discussione successivo, andrebbe inserito nel PEF, andrebbe rivisto il Piano Economico Finanziario, abbassare... (*intervento fuori microfono*) sì, dopo aver letto cosa ha scritto la Regione, effettivamente.

Il Presidente:
Prego, Assessore, prego.

Assessore Coppa:

Allora, io sempre in uno spirito, diciamo, di collaborazione, di accordo, al di là della questione politica sulla distribuzione che il Consigliere Comunale Messina ha illustrato, secondo me, in maniera molto chiara, cioè quindi credo che non ci siano dubbi sulla ratio, diciamo, della proposta di emendamento. Però, al di là di quello che Il tema tecnico, secondo me, c'è anche un altro tema che va affrontato, perché io questa mattina ho cercato di avere la norma che è stata ieri approvata, diciamo, il disegno di Legge che è stato approvato ieri dall'ARS. E pongo un tema rispetto a quale dò una soluzione, che evita probabilmente anche, diciamo, di arrivare al parere tecnico, contabile e dei Revisori dei Conti. Noi abbiamo un problema: la Legge ancora non è pubblicata. Io mi sento in dovere, per quanto io qui non esprimo pareri di natura tecnica, contabile, legale, giuridica e così via, però c'è un dato oggettivo, è come il tema precedente, il Senato ha approvato la proroga al 20 luglio. Ora, abbiamo una certezza matematica, salvo eventi veramente straordinari che, siccome il decreto Legge non può essere modificato alla Camera, giusto, non ci sono i tempi, la proroga ci sarà. Quindi avremmo potuto, tra parentesi, presentare, aspettare, non presentare né il PEF e né il Piano Tariffario e aspettare fino al 20 luglio giocando a una (*qualità audio incomprensibile*), perché nel momento in cui ieri non tanto il disegno di Legge regionale quanto la proroga al 20 luglio, io dico che si può benissimo, credo, se il Consiglio Comunale vuole ovviamente, approvare, perché è d'accordo chiaramente, il piano tariffario così com'è, ed entro il 20 luglio portare la modifica per come richiesto oggi dal Consigliere Comunale Messina, cercando di comprendere anche come si superano questi problemi di natura, vogliamo chiamare tecnici chiamiamoli tecnici, sono legali, sono legali, perché non c'è dubbio che se arrivano i soldi, e non credo che possiamo dubitare che i soldi arrivino... perché fra l'altro la norma che ho io in questo momento, io non so se loro hanno un testo aggiornato, perché ho capito che in Aula... io ieri ho provato ieri sera a vedere i video per vedere... ma non so se rispetto a questa norma hanno modificato qualche cosa, io ho il testo che arrivava in Aula e fa riferimento a una delibera di Giunta per determinare come devono essere assegnate le risorse. Quindi non pongo il tema se la cifra è giusta quella che arriva al Comune di Siracusa perché la cifra credo che sia quella, diciamo, perché fa riferimento alla delibera di Giunta Regionale del 2023 che fa riferimento a un precedente riparto, quindi sappiamo che quella è la cifra complessiva e quella sarà la cifra che arriverà. Fa riferimento a un successivo decreto, non c'è dubbio che ci sarà un vantaggio che arriverà a riprendere queste somme, il tema è: quando verrà applicato, in termini economici, sugli utenti questo vantaggio. Quindi credo che sia più semplice approvare oggi, chiaramente per chi vuole approvarlo, e poi entro il 20 luglio bisogna semplicemente ripresentarlo con le modifiche in virtù di quelle che sono state date le indicazioni politiche da un gruppo, in questo momento se non ho capito di 11 Consiglieri, non so quanti erano, però c'è il tema che la Legge ad oggi non è pubblicata. Quindi, come facciamo su questo?

Il Presidente:
Consigliere Milazzo.

Consigliere Milazzo:
A me qualche volta mi pare di parlare tedesco anziché italiano. Io avevo detto stamani ad inizio lavori, e poi non mi dite che l'opposizione non cerca di collaborare e trovare una soluzione e aiutare, visto che il decreto Legge aveva spostato il termine per il (*qualità audio incomprensibile*) tutto questo termine per fare un lavoro migliore. Ora, sentire che dobbiamo approvare e poi tornare in Aula il 20 luglio chiaramente no, chiaramente non è la soluzione ideale. Già avete voluto approvare una tassa di soggiorno che fa acqua da tutte le parti e penso che si dovrà tornare... andare avanti in questa strada è sinceramente un disastro. Noi partiamo da alcuni punti fermi. Sappiamo che c'è la possibilità di approvare i PEF e le tariffe entro il 20 luglio, sappiamo anche che c'è una Legge Regionale che è stata approvata ieri e qui purtroppo l'Amministrazione comunale sconta anche a un certo isolamento politico perché tutti abbiamo, in Italia, maggioranza e opposizione, vedo il Vicesindaco che fa capo all'Onorevole De Luca, insomma, chiedete e i provvedimenti ve li dà. Dobbiamo aspettare ovviamente ora il tempo della pubblicazione di questa norma, ma è chiaro che arriveranno 2.000.000 e rotti di euro, e noi non vogliamo tenerne conto, vogliamo approvare, vogliamo fare un lavoro fatto male, vado, approvatevi le tariffe e poi sarete i primi a porvi il problema amministrativo e anche politico di dire: "Ora che ci facciamo con i soldi che sono arrivati?" Il nocciolo è un nocciolo di buon senso. Bisognerebbe, bisognava, perché ormai il PEF è stato approvato purtroppo, bisognava avere il buon senso di dire: stando così le cose il Consiglio deve deliberare il 10 luglio

e potevamo fare un lavoro serio. Ora, secondo me, meglio tardi che mai, dico, gli errori è meglio risparmiarli che consumarli. Non ha senso passare all'approvazione delle tariffe sapendo che arriveranno 2.000.000 e che ci ha spiegato la Dirigente, comunque occorrerà un lavoro di rielaborazione, noi andiamo ad approvare una (*qualità audio incomprensibile*) che è comunque inutile. Quantomeno di non perseverare nell'errore e di riaggiornarci, e dopo che abbiamo contezza della norma regionale, sapendo che in quel momento dovremmo prima rivisitare nuovamente il PEF, ma almeno rivisitiamo un'altra cosa.

Il Presidente:
Grazie.

Consigliere Milazzo:
Io concludo. La mia proposta è aggiorniamo i lavori del Consiglio sulla delibera della tariffa al 17 luglio che è un lunedì, sapendo che in quella data, però, dal punto di vista amministrativo dobbiamo anche rimettere mano alla (*qualità audio incomprensibile*).

Alle ore 14.35 esce il Consigliere Bonafede. Presenti 25, assenti 7 (Barbone Alessandra, Zappalà Francesco, Scimonelli Ivan, Vaccaro Francesco, De Simone Damiano, Imbrò Sergio, Bonafede Sergio)

Il Presidente:
Consigliere Messina prego.

Consigliere Messina:
Io volevo sentire un attimo rispetto la proposta del Consigliere Milazzo cosa ne pensava l'Amministrazione. Però vorrei dire, vedete colleghi, fare gli amministratori, senza per questo usare polemica, amministrare una città, sedersi, avere l'onore, il sedere tra i banchi del Consiglio Comunale della città capoluogo di questa provincia significa assumersi anche delle responsabilità che io devo dire che in questo anno e nei precedenti anni ho visto spesso che il Consiglio Comunale ha assunto su debiti fuori bilancio, su provvedimenti, su bilanci, su bilanci consultivi, e l'Amministrazione lì, a quel punto, l'ho vista sempre come un treno, andare avanti, dicendo: "Andiamo avanti, andiamo avanti, sicuri, state tranquilli" come ad esempio il PEF che secondo me non andava approvato dal Consiglio Comunale, non perché non andava approvato, ma perché, come succede in altri Comuni civili, il PEF sta all'interno del piano tariffario. E oggi mi si dice che io non posso proporre un emendamento con dei soldi già certi perché la proposta non è contenuta, perché se fosse contenuta all'interno della proposta il PEF andrebbe automaticamente in modifica se fosse un allegato. Quindi guardate poi come tutto torna. Allora assumersi delle responsabilità, e non mi riferisco ai dirigenti che possono legittimamente, no, anzi devono, in maniera autonoma, esprimere i loro pareri, anche se l'emendamento al secondo punto parla proprio del PEF e dice di reperire le somme per pareggiare il piano economico. E il piano economico è il PEF. Quindi lo sto dicendo anche io nell'emendamento che bisogna andare a modificare il PEF 2024. Proprio perché io sono convinto che lo strumento è unico, è il Piano Economico Finanziario dentro il piano tariffario, dove il Consiglio Comunale si esprime sul piano tariffario. Allora interviene questo emendamento e questa modifica anche sul PEF in automatico, perché il Consiglio non l'ha approvato, voi stessi avete detto di fare presa d'atto con un emendamento. Quindi l'idea che io possa dare un messaggio alla mia comunità e dire che questo Consiglio Comunale ha pensato oggi nell'approvazione di ridurre a tutte le famiglie del 10%, vero è. Può succedere, come ha detto l'Assessore Coppa, anche l'imprevedibile, che si rompa la macchina burocratica e non scrivono più in Gazzetta Ufficiale la pubblicazione di questo, può succedere, può succedere di tutto. Ma può succedere anche che chi decide di amministrare una città lo deve fare anche assumendosi delle responsabilità e ci sono momenti in cui ci vuole il coraggio delle proprie azioni. Quindi non arrabbiato, ma accalorato dalla passione che mi conduce e mi ha condotto a trovare con gioia un emendamento che può significare la riduzione di un costo di tutte le famiglie, sono qui a sostenere l'emendamento. Possono anche essere 20-30 euro, però ci abbiamo pensato a tutti. Allora, considerato che il PEF è già stato testato, vogliamo assumere il rischio di prendere qualche giorno e correggere l'emendamento, per approvarlo con calma appena venerdì viene pubblicata la Gazzetta Ufficiale, cioè domani? Io sono pronto ad assumermi questa responsabilità, venire qua di domenica o venire martedì. Ma se il tema è quello, che siccome l'ho

proposto io, o qualche collega Consigliere Comunale di opposizione, e non può passare un messaggio del genere nei confronti della città, e giovedì riproponete una variazione di bilancio che contenga la stessa cosa, credo che questo sia, proprio dal punto di vista dell'azione politica e del buon padre di famiglia che amministra una comunità, errato. A questo aggiungo non vorrei che l'Amministrazione abbia pensato di utilizzare questi 2.000.000 di euro, anziché per ridurre la spesa nei confronti della famiglia, verso altre direzioni. Questo sarebbe, insomma, un fatto ancora più negativo. Quindi io confermo l'emendamento presentato, non so se i sottoscrittori concordano o ritengono di ritirare la firma e chiedo che sia messa in votazione l'emendamento perché è sostenibile, perché è supportato da fatti amministrativi, siamo dentro il range del minimo e del massimo, c'è l'esecutività perché qualora l'emendamento e la finanziaria non dovesse andare in porto, comunque tutto, l'ha detto anche la Dottoressa Schimmenti un momento fa, si ricalcola dentro i 28.000.000 di euro, vuol dire che saranno di più le attività commerciali a pagare, non sicuramente le famiglie di Siracusa. Qualora non dovessero arrivare questi 2.000.000 di euro, cari colleghi, non è che 2.000.000 di euro salta il banco, sempre dentro il PEF di 28.000.000 di euro, significa che qualche attività commerciale, qualche clinica, qualche ospedale, qualche studio professionale, qualcuno pagherà quei 15-20 euro in più, perché stiamo parlando di 18.000.000 contro i 20.000.000.

Il Presidente:
Assessore Cavarra prego.

Assessore Cavarra:
Mi rifaccio proprio alle parole del Consigliere Messina, proprio perché qui dobbiamo decidere, la maggioranza del Consiglio Comunale deve decidere. Sicuramente vorrei evitare, e chiedo a voi tutti di evitare, salto nel vuoto. L'Amministrazione sicuramente questi 2.000.000 non li userebbe per qualche altra cosa. Useremmo questi 2.000.000 solo ed esclusivamente per quello che riguarda la materia rifiuti urbani e non per altro. Consigliere Messina noi chiediamo prudenza perché lei sa benissimo che l'ordinanza fatta dal Presidente Schifani ha un termine: 23 settembre 2024. Chiedo prudenza a quest'Aula perché questi 2.000.000 potremmo anche usarli in questa crisi che ci sta colpendo e poi quando ci colpisce ognuno di noi dobbiamo subito correre ai ripari. L'Aula è sovrana e può decidere benissimo di usare questi 2.000.000 per abbassare in questo momento storico la TARI. Io, in via prudenziale, vi invito a riflettere su questo tema. Avere anche questo piccolo tesoretto che arriva dalla Regione Sicilia potrebbe anche essere qualcosa da poter usare in questo range, in questi tre mesi, messi a nostra disposizione, e ringraziamo per questo il Presidente Schifani, messi a nostra disposizione per un'eventuale crisi. Grazie.

Il Presidente:
Consigliere Firenze prego.

Consigliere Firenze:
Sì, grazie Presidente. Io penso, Consigliere Messina, che abbiamo bisogno di capire, oltretutto, questo ottimo emendamento che cosa determina, questo cambio di coefficiente che sappiamo che cosa determina da una parte, ma non sappiamo, come diceva la Dottoressa Schimmenti, quindi credo che noi abbiamo bisogno di tempo per capire, per fare una scelta politica completa, che ci dia la fotografia di dove andiamo e che cosa... e poi c'è anche un fatto formale del fatto che ancora questi 2.000.000 non sono stati approvati. La prudenza dell'Assessore Cavarra ci spinge oggi ad approvare il provvedimento, abbiamo un mese di tempo per fare tutte le variazioni possibili, sapendo che è effettivo il finanziamento, questo tesoretto, e sapendo che abbiamo studiato bene e abbiamo colpito il bersaglio che abbiamo inteso colpire senza sapere cosa rideterminiamo da un altro lato. Questo è quello che dico io, ecco, la prudenza dell'Assessore Cavarra e il tempo che diceva il Consigliere Milazzo. (*intervento fuori microfono*) No, il rinvio a mio avviso senza avere nessun riferimento né sulla proroga né sui 2.000.000... oggi lo votiamo e abbiamo un mese di tempo per lavorare in Commissione cercando di centrare l'obiettivo senza fare, con la fretta, stupidaggini, ecco. Non stupidaggini, senza raggiungere l'obiettivo che vogliamo raggiungere. Questo è quello che penso io e credo di interpretare anche il pensiero del mio gruppo, immagino.

Il Presidente:
Io tecnicamente devo mettere prima in votazione la richiesta del Consigliere Milazzo, poi qualora non fosse accolta l'emendamento e poi la proposta, quindi questa è la mia scaletta. Quindi chiede il rinvio della proposta al 17 luglio per appello nominale. Quindi stiamo votando la richiesta di rinvio al 17 luglio.

Il Segretario Generale procede alla votazione per appello nominale.

Favorevoli 10: (Boscarino Giovanni, Burti Cosimo, Cavallaro Paolo, Gennuso Luigi, Greco Angelo, Marino Leandro, Messina Ferdinando, Milazzo Massimo, Romano Paolo, Zappulla Sara)

Contrari 12: (Buccheri Andrea, Carbone Concetta, Casella Giuseppe, Cavarra Luigi, Di Mauro Alessandro, Firenze Andrea, Gallitto Martina, Garro Nadia, Melfi Matteo, Porto Giovanna, Ricupero Simone, Romano Gaetano)

Assenti 10: (Aloschi Luciano, Bonafede Sergio, Barbone Alessandra, De Simone Damiano, Imbrò Sergio, Ortisi Salvatore, Rabbito Daniela, Scimonelli Ivan, Vaccaro Francesco, Zappalà Francesco)

Il Presidente:
Il rinvio non è accolto.
Se ci sono i pareri espressi, se ce li dite, per favore.

Dottoressa Schimmenti:
Sì, come ho detto poco fa, il parere tecnico non è favorevole perché la riduzione del coefficiente KB determinerebbe una rimodulazione delle tariffe all'interno delle utenze domestiche restituendo comunque un PEF complessivo di 28.500.000. Pertanto la riduzione del coefficiente KB non può essere finanziata con il contributo della Regione.

Il Presidente:
Dottore Lorefice.

Dottore Lorefice:
Allora, io, il parere di regolarità contabile, oltre alle motivazioni che ha espresso la collega, io mi sento di aggiungere altre motivazioni, ma non per... sì, è vero, la Regione ha approvato l'assemblea regionale e così via, però per il principio di attendibilità, di veridicità del bilancio, ad oggi non abbiamo alcun titolo giuridicamente perfezionato. Dobbiamo capire cosa disciplinerà il Decreto Assessoriale sull'utilizzo di queste somme. È fuori dubbio che le somme possono essere previste, così come avete visto nel PEF... nel PEF approvato poc'anzi, tra le entrate abbiamo visto i 114.000 euro del contributo del MIUR, i provenienti della raccolta differenziata che ammontano a più di 1.000.000 di euro... (*intervento fuori microfono*) sì, adesso lo scrivo. Il recupero dell'evasione tributaria. Quindi, sia per le motivazioni espresse dalla mia collega Dirigente per quanto riguarda il coefficiente KB, sia anche perché la proposta di delibera, se vedete, l'ho firmata io in sostituzione della mia collega, sia per queste altre motivazioni, allo stato attuale il parere è di regolarità contabile è non favorevole. Fermo restando che non appena arriverà il decreto della Regione, con la quale assegnerà... perché, ripeto, un'altra cosa devo ricordare. L'anno scorso... (*intervento fuori microfono*) mi scusi, Consigliere, sto completando.

Il Presidente:
Non siamo in votazione. Ho detto se per favore ci leggevano i pareri sull'emendamento, poi metteremo l'emendamento in... (*intervento fuori microfono*) perfetto, sta parlando.

Dottore Lorefice:

Lo stiamo completando adesso il parere, anche perché eravamo ad ascoltare gli interventi dei Consiglieri. Quindi lo sta scrivendo la collega.

Il Presidente:
Voi continuate a scrivere, Revisori. Consigliere Romano prego.

Consigliere Romano Paolo:
Volevo dire, signor Presidente, noi stiamo dando un emendamento che mi pare più un atto di indirizzo. Stiamo dicendo che nel caso in cui arrivano questi soldi della Regione, vengono destinati, una scelta politica, più alle famiglie, quindi a ridurre la TARI delle famiglie. Non stiamo imponendo nulla, quindi anche quando, come si dice, il decreto non abbiamo ancora... ed è giusto tecnicamente che l'ufficio si pone questo problema, qui noi stiamo facendo una scelta politica, è più un atto di indirizzo, voglio dire, che se il Consiglio Comunale lo condivide, impegna poi l'Amministrazione a procedere in quella direzione. Quindi io non ci vedo nulla di drammatico su questo, come si diceva prima, bisogna decidere, bisogna fare delle scelte politiche. Allora, la scelta politica è questa. Vogliamo destinare quest'eventuale somma che arriva dalla Regione a ridurre la TARI alle famiglie? Punto interrogativo. Si o no? Basta, pareri tecnici, non tecnici. Questa è una cosa politica, un atto di indirizzo. C'è, come diceva prima qualcuno, un tesoretto e di questo tesoretto che cosa vogliamo fare? Quindi tutti questi tecnicismi... (*intervento fuori microfono*) no, e quando lo vuoi fare? Perché domani, si può fare anche ora, ripeto non è un vincolo perché se le somme non arrivano non succede nulla.

Il Presidente:
Prego Consigliere Porto.

Consigliere Porto:
Mi sembra che c'è un'incongruenza. Da un lato si chiede tempo per verificare le cose, dall'altra parte si deve subito votare questo senza sapere dove andiamo a parare perché non abbiamo comunque carte scritte rispetto all'emendamento della Regione. Quindi non capisco, la fretta da una parte no e da una parte si? Cioè, se poi si può modificare, vuol dire che modificheremo. È chiaro che se le tariffe possono essere abbassate, si abbasseranno. Chi è che si impegnerebbe a non fare una cosa del genere?

Il Presidente:
Consigliere Firenze prego.

Consigliere Firenze:
Non solo, Presidente, io volevo dire anche un'altra cosa sempre al Consigliere Messina che io guardo sempre con molta ammirazione.

Il Presidente:
Possiamo evitare di parlare fra voi Consiglieri e parlate con me? Perché poi il Consigliere Messina le replica per fatto personale.

Consigliere Firenze:
No, no, sono fatti positivi. Non vorrei trovarmi a dover... metti caso che c'era anche il parere favorevole, eccetera, al di là dei pareri, non vorrei mai votare una proposta significativa che può essere significativa se non l'ho metabolizzata e se ci sono le condizioni perché questa proposta politica venga condivisa da tutti. Avere fretta su questa cosa significa andare ad un'eventuale bocciatura che potrebbe essere una bocciatura o una promozione che non tiene conto di tutte le variabili che incideranno su questo emendamento stesso. Lo ribadisco, l'ho detto anche prima, come diceva la Consigliera Porto, la fretta potrebbe farci commettere degli atti che non sono poi la nostra vera volontà. Grazie.

Consigliere Porto:

Quindi Presidente, io non so se si può fare, proporrei di bocciare l'emendamento di Messina a prescindere, in questo momento, a prescindere dai pareri tecnici

Il Presidente:

Non è una proposta che posso attuare. Lei può dire quello che vuole, io... Consigliere Porto, se vuole posso anche farlo allontanare, poi se vuole esagerare lo butto fuori dall'aula. Stanno completando i Revisori e poi sarà fatta la copia per lei. **Passiamo alla votazione dell'emendamento** per appello nominale, chiesto da Cavarra.

Il Segretario Generale procede alla votazione per appello nominale.

Consigliere Milazzo: – Dichiarazione di voto –

Motivo soltanto l'astensione del nostro gruppo perché l'emendamento è senz'altro intelligente nella sua pianta, nel modo in cui è congetturato, ma sconta il fatto che si basa su qualcosa che ancora non è Legge. Il peccato originale di questo emendamento, per cui non possiamo che astenerci, è che ancora sappiamo tutti, arriverà questa posta, ma il provvedimento normativo in quanto tale ci sarà solo con la pubblicazione sulla GUS e quindi al momento non si può lavorare su una base che giuridicamente non esiste. Per questo motivo l'astensione del gruppo del Partito Democratico.

Favorevoli 7: (Boscarino Giovanni, Burti Cosimo, Cavallaro Paolo, Gennuso Luigi, Marino Leandro, Messina Ferdinando, Romano Paolo)

Contrari 12: (Buccheri Andrea, Carbone Concetta, Casella Giuseppe, Cavarra Luigi, Di Mauro Alessandro, Firenze Andrea, Gallitto Martina, Garro Nadia, Melfi Matteo, Porto Giovanna, Ricupero Simone, Romano Gaetano)

Astenuti 3: (Greco Angelo, Milazzo Massimo, Zappulla Sara)

Assenti 10: (Aloschi Luciano, Bonafede Sergio, Barbone Alessandra, De Simone Damiano, Imbrò Sergio, Ortisi Salvatore, Rabbito Daniela, Scimonelli Ivan, Vaccaro Francesco, Zappalà Francesco)

Il Presidente:

7 favorevoli, 12 contrari, 3 astenuti, **l'emendamento non viene accolto**.

Passiamo alla votazione della proposta. Chi è d'accordo rimanga seduto, chi non è d'accordo si alzi, chi si astiene alzi la mano. Per appello nominale.

Il Segretario Generale procede alla votazione per appello nominale.

Favorevoli 13: (Boscarino Giovanni, Buccheri Andrea, Carbone Concetta, Casella Giuseppe, Cavarra Luigi, Di Mauro Alessandro, Firenze Andrea, Gallitto Martina, Garro Nadia, Melfi Matteo, Porto Giovanna, Ricupero Simone, Romano Gaetano)

Contrari 9: (Burti Cosimo, Cavallaro Paolo, Gennuso Luigi, Marino Leandro, Messina Ferdinando, Romano Paolo, Greco Angelo, Milazzo Massimo, Zappulla Sara)

Assenti 10: (Aloschi Luciano, Bonafede Sergio, Barbone Alessandra, De Simone Damiano, Imbrò Sergio, Ortisi Salvatore, Rabbito Daniela, Scimonelli Ivan, Vaccaro Francesco, Zappalà Francesco)

Il Presidente:

13 favorevoli e 9 contrari, **la proposta viene accolta**.

Mi dica.

Consigliere Messina:

Nel corpo della delibera c'è scritta l'immediata esecutività?

Il Presidente:
Sì.

Consigliere Messina:
Le motivazioni quali sono?

Il Presidente:
La scadenza per adesso è il 30...

Consigliere Messina:
Perdonatemi, la scadenza non è una giustificazione perché l'importante è che il Consiglio Comunale approvi il provvedimento, non nel termine della pubblicazione. Questo non rientra nel 30 giugno, non c'è un termine, tranne che il Segretario voglia dire a verbale che il termine 30 giugno deve essere la pubblicazione, quindi questo non è motivo di urgenza. A questo punto, non essendo motivo di urgenza noi abbandoniamo l'Aula e vi invito, visto che c'è qualche altro che sta uscendo, a verificare con votazione per appello nominale, qualora voleste andare avanti, e considerato che avete appena detto che ci sarebbe la possibilità di intervenire entro 15 giorni. Quindi l'immediata esecutività produrrebbe degli effetti che diventano in controversione rispetto a quella che potrebbe essere l'approvazione tra 15 giorni del correttivo.

Il Presidente:
Allora, nel provvedimento c'è scritto quindi la devo mettere a votazione, al di là delle dichiarazioni del Consigliere Messina. Quindi, per appello nominale. Fate cadere il numero legale per l'immediata esecutività? Che rimanete in Aula e votate no cioè, questo è un senso di responsabilità nei confronti della città sennò facciamo solo demagogia. Quindi votate no e si assume la responsabilità chi vota sì, cioè abbandonare l'Aula sull'immediata esecutività però poi *"Mi faciti a paternali a mia"* mi sembra un pochettino fuori luogo. Scusate lo sfogo, ma mi sembra che sia...

Consigliere Messina:
Presidente io non ho fatto nessuna paternale.

Il Presidente:
No, io non dico lei, io dico in generale fare la paternale su determinate cose e poi abbandonare l'Aula sull'immediata esecutività mi sembra...

Consigliere Messina:
Se l'Amministrazione, visto che stiamo qui ad assumerci le responsabilità, se l'Amministrazione assume l'impegno che ci asteniamo tutti e quindi l'immediata esecutività non viene approvata, noi rimaniamo in Aula a tenervi il numero legale. Se l'Amministrazione questa posizione, questa assunzione di responsabilità ritiene di non assumersela, ognuno le sue. Voi avete i numeri e quindi avete il dovere di garantire i numeri in Aula, compreso anche il numero legale. Quindi sono qui ad ascoltare l'Amministrazione.

Assessore Coppa:
Allora, chiaramente c'è una proposta quindi si vota quella proposta, dopodiché, ribadisco, non è il mio ruolo, non faccio il Consigliere Comunale, quindi mi astengo da qualunque opinione. Semplicemente c'è una proposta firmata dal Sindaco, quindi...

Consigliere Milazzo:
Sì, sì, no, ma dico io, io voglio capire una cosa, però dal Segretario Generale, ci sono i presupposti della immediata esecutività? Il problema è di carattere amministrativo, il Segretario Generale ci deve dire...

Il Segretario Generale:

C'è una scadenza.

Consigliere Milazzo:
Visto che il termine di Legge ormai è il 20 luglio, c'è un decreto Legge pienamente vigente...

Il Segretario Generale:
Però abbiamo detto che ancora non è stato convertito, non è stato pubblicato.

Assessore Coppa:
Scusatemi, non creiamo confusione, un attimo, su questo tema solo, perché mi permetto di dire, ad oggi il decreto Legge efficiente non c'è. C'è un decreto Legge che è in sede di conversione, quindi la norma efficace è quella precedente che fissa il termine al 30 giugno. Tant'è vero che nella norma passata al Senato, abroga anche il precedente articolo 7 Quater, che era quello che consentiva di farlo entro il 30 giugno. Ad oggi, così come il disegno di Legge Regionale, che tutti sappiamo che è stato approvato e nessuno può dire contrariamente, allo stesso modo il decreto Legge vigente è quello che è stato pubblicato, se non ricordo male, il 7 maggio, quindi non è quello il punto. Il termine è il 30 giugno poi efficacia, esecutività, apriamo temi un po' più complicati.

Il Presidente:
Dai, dai, procediamo con la votazione per appello nominale.

Il Segretario Generale procede alla votazione per appello nominale.

Favorevoli 6: (Buccheri Andrea, Casella Giuseppe, Firenze Andrea, Garro Nadia, Melfi Matteo, Romano Gaetano)

Contrari 1: (Burti Cosimo)

Astenuti 7: (Boscarino Giovanni, Carbone Concetta, Cavarra Luigi, Di Mauro Alessandro, Gallitto Martina, Porto Giovanna, Ricupero Simone)

Assenti 10: (Aloschi Luciano, Bonafede Sergio, Barbone Alessandra, Cavallaro Paolo, De Simone Damiano, Gennuso Luigi, Greco Angelo, Imbrò Sergio, Marino Leandro, Messina Ferdinando, Ortisi Salvatore, Rabbito Daniela, Romano Paolo, Scimonelli Ivan, Vaccaro Francesco, Zappalà Francesco, Milazzo Massimo, Zappulla Sara)

Per mancanza del numero legale la seduta si chiude alle ore 15,16

Pertanto:

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta del Settore Entrate e Servizi Fiscali n. 36 del 21/06/2024 avente ad oggetto: "Approvazione delle tariffe della tassa sui rifiuti (TARI) anno 2024";
Preso atto che la Proposta è munita dei pareri di regolarità tecnica ex art. 1 c.1, lett. i) della legge regionale n.48 del 11/12/1991 e di Regolarità contabile ai sensi dell'art.12 della legge regionale n. 30 del 23/12/2000;
Visto il parere espresso dal Collegio dei Revisori dei conti con verbale n. 35 del 21/06/2024 prot. n. 0139118;
Visto il parere espresso da parte della quinta commissione consiliare con nota protocollo n. 0141027 del 25/06/2024;
Visto l'emendamento presentato in aula da vari consiglieri, primo firmatario consigliere Marino con nota prot. n.0143218 del 27/06/2024;
Fatto proprio il contenuto della proposta per l'approvazione dell'atto deliberativo;

Visto l'esito delle superiori votazioni;
Visto Lo.r.ee.ll;
Visto il D.lgs. n. 267/2000;
Visto il D.lgs. n. 82 del 07/03/2005 Codice dell'amministrazione digitale (CAD) e sue mm.ed.ii;

DELIBERA

1. **Di approvare** la proposta n. 36 del 21/06/2024 del Settore Entrate e Servizi Fiscali avente ad oggetto: "Approvazione delle tariffe della tassa sui rifiuti (TARI) anno 2024"

==========

Si dà atto che il testo integrale degli interventi, in formato audio-video digitale, sarà pubblicato on line con le modalità previste per il funzionamento del Consiglio Comunale e successivamente conservato nell'archivio dell'Ufficio di Presidenza che ne assicura la immodificabilità e la conservazione, nel rispetto

delle norme del Codice di amministrazione Digitale (CAD).
Il presente Verbale è redatto e sottoscritto ai sensi dell'art.12 dello Statuto Comunale e degli artt. 33 e 34 del Regolamento Consiliare.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

IL CONSIGLIERE ANZIANO

IL SEGRETARIO GENERALE

COMUNE DI SIRACUSA

Settore Entrate e Servizi Fiscali

Registro Proposte
Consiglio Comunale
n. 36 del 21/06/2024

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE redatta ai sensi e per gli effetti di cui all'art.1 – lett. i – della L.R. n. 48 dell'11.12.1991, modificato dall'art. 12 della L.R. n. 30 del 23.12.2000, da sottoporre al **Consiglio Comunale** con il seguente

OGGETTO: APPROVAZIONE DELLE TARIFFE DELLA TASSA SUI RIFIUTI (TARI) ANNO 2024.

Ai sensi e per gli effetti degli artt.53 L.N. 142/1990 e 1 L.R. n. 48/1991 si esprimono i seguenti pareri:

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

Per quanto concerne la Regolarità Tecnica
Esprime parere: **Favorevole**

Data 21/06/2024

IL DIRIGENTE DI SETTORE
Dott.ssa Loredana Schimmenti

Firmato digitalmente da: Carmelo Lorefice
Organizzazione: COMUNE DI SIRACUSA/00192600898
Luogo: Siracusa Giusta delega prot. n. 0128746/2024
Data: 21/06/2024 11:15:51

Impegno di spesa per complessivi Euro _____ viene annotato sul Cap. _____ Cod. _____ del Bilancio _____

Data _____

IL DIRIGENTE

_____

SETTORE FINANZIARIO

Visto:
per la Registrazione;
per la Regolarità Contabile, ai sensi dell'art. 12, L.R. n. 30/2000;
per la Copertura Finanziaria ai sensi dell'art. 153, 5° comma del D. Lgs n. 267 del 18/8/2000.

Esprime parere: **Favorevole**

Data 21/06/2024

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Dott. Carmelo Lorefice

Firmato digitalmente da: Carmelo Lorefice
Organizzazione: COMUNE DI SIRACUSA/00192600898
Luogo: SIRACUSA
Data: 21/06/2024 11:17:06

PROPOSTA

Premesso che

l'art. 1, comma 639, della Legge 27 dicembre 2013, n. 147 ha istituito, dal 1° gennaio 2014, la tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti;

l'art. 1, comma 654, della Legge n. 27 dicembre 2013, n. 147, prescrive che, in ogni caso, deve essere assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente;

l'art. 1, c. 169, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 prevede che gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione e dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento; in caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno;

l'art. 3, comma 5-quinquies, del Decreto Legge 30 dicembre 2021, n. 228, convertito dalla Legge 18 febbraio 2022, n. 15, stabilisce che: "*A decorrere dall'anno 2022, i comuni, in deroga all'articolo 1, comma 683, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, possono approvare i piani finanziari del servizio di gestione dei rifiuti urbani, le tariffe e i regolamenti della TARI e della tariffa corrispettiva entro il termine del 30 aprile di ciascun anno. Nell'ipotesi in cui il termine per la deliberazione del bilancio di previsione venga prorogato a una data successiva al 30 aprile dell'anno di riferimento, il termine per l'approvazione degli atti di cui al periodo precedente coincide con quello per la deliberazione del bilancio di previsione. In caso di approvazione o di modifica dei provvedimenti relativi alla TARI o alla tariffa corrispettiva in data successiva all'approvazione del proprio bilancio di previsione, il comune provvede ad effettuare le conseguenti modifiche in occasione della prima variazione utile*";

l'art. 1, comma 683, della Legge 27 dicembre 2013, n. 147, dispone l'approvazione da parte del Consiglio Comunale delle tariffe del tributo da applicare alle utenze domestiche e non domestiche per ciascun anno solare, definite nelle componenti della quota fissa e delle quota variabile, con deliberazione da assumere entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, in conformità al Piano Finanziario relativo al servizio per l'anno medesimo;

il D.L. n. 39 del 29 marzo 2024, convertito con modificazioni dalla L. 23 maggio 2024, n. 67, prevede all'art. 7, comma 7-quater che per l'anno 2024 il termine per l'approvazione dei piani finanziari, delle tariffe e dei Regolamenti TARI è differito al 30 giugno;

l'art. 13, comma 15, del D.L. 6 dicembre 2011, n. 201, convertito dalla Legge 22 dicembre 2011, n. 214, come modificato dall'art. 15-bis del D.L. 30 aprile 2019, n. 34, convertito dalla Legge 28 giugno 2019, n. 58 dispone: "*A decorrere dall'anno di imposta 2020, tutte le delibere regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie dei comuni sono inviate al Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento delle finanze, esclusivamente per via telematica, mediante inserimento del testo delle stesse nell'apposita sezione del portale del federalismo fiscale, per la pubblicazione nel sito informatico di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360*";

l'art. 13, comma 15-ter, del D.L. 6 dicembre 2011, n. 201, convertito dalla Legge 22 dicembre 2011, n. 214, introdotto dall'art. 15-bis del D.L. 30 aprile 2019, n. 34, convertito dalla Legge 28 giugno 2019, n. 58, dispone: "*A decorrere dall'anno di imposta 2020, le delibere e i regolamenti concernenti i tributi comunali diversi dall'imposta di soggiorno, dall'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche (IRPEF), dall'imposta municipale propria (IMU) e dal tributo per i servizi indivisibili (TASI) acquistano efficacia dalla data della pubblicazione effettuata ai sensi del comma 15, a condizione che detta pubblicazione avvenga entro il 28 ottobre dell'anno a cui la delibera o il regolamento si riferisce; a tal fine, il comune è tenuto a effettuare l'invio telematico di cui al comma 15 entro il termine perentorio del 14 ottobre dello stesso anno. I versamenti dei tributi diversi dall'imposta di soggiorno, dall'addizionale comunale all'IRPEF, dall'IMU e dalla TASI la cui scadenza è fissata dal comune prima del 1° dicembre di ciascun anno devono essere effettuati sulla base degli atti applicabili per l'anno precedente. I versamenti dei medesimi tributi la cui scadenza è fissata dal comune in data successiva al 1° dicembre di ciascun anno devono essere effettuati sulla base degli atti pubblicati entro il 28 ottobre, a saldo dell'imposta dovuta per*

l'intero anno, con eventuale conguaglio su quanto già versato. In caso di mancata pubblicazione entro il termine del 28 ottobre, si applicano gli atti adottati per l'anno precedente";

l'art. 1, comma 650, della Legge 27 dicembre 2013, dispone che la TARI è corrisposta in base a tariffa commisurata ad anno solare coincidente con un'autonoma obbligazione tributaria.

l'art. 1, comma 651, della Legge 27 dicembre 2013, n. 147 dispone che la tariffa è determinata sulla base dei criteri indicati nel regolamento di cui al D.P.R. 27 aprile 1998, n. 158;

l'art. 1, comma 527, della Legge 27 dicembre 2017, n. 205, ha attribuito all'Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente (ARERA), le funzioni di regolazione in materia di predisposizione ed aggiornamento del metodo tariffario per la determinazione dei corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti e dei singoli servizi che costituiscono attività di gestione, a copertura dei costi di esercizio e di investimento, compresa la remunerazione dei capitali, sulla base della valutazione dei costi efficienti e del principio « chi inquina paga »;

l'ARERA con la deliberazione n. 363 del 03/08/2021 ha definito i criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio integrato dei rifiuti, approvando il "*metodo tariffario rifiuti per il secondo periodo regolatorio 2022-2025 – MTR2*";

l'ARERA con la deliberazione n. 389 del 03/08/2023 ha approvato l'aggiornamento biennale 2024-2025 del metodo tariffario rifiuti (MTR2);

l'ARERA con la determinazione n. 1/2023 ha approvato gli schemi tipo degli atti costituenti l'aggiornamento della proposta tariffaria per gli anni 2024-2025;

l'art. 8 del D.P.R. 27 aprile 1999, n. 158 disciplina il piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti;

il comma 702 dell'art. 1 della Legge 27 dicembre 2013, n. 147 fa salva la potestà regolamentare degli Enti Locali in materia di entrate prevista dall'art. 52 del D.Lgs. 15 dicembre 1997, n. 446;

l'art. 7 della deliberazione ARERA n. 363/2021, disciplina la procedura di approvazione del Piano Finanziario del servizio di gestione dei rifiuti, prevedendo, in particolare, che il piano deve essere validato dall'Ente territorialmente competente, il quale assume le pertinenti determinazioni e rimette all'ARERA il compito di approvare il predetto Piano Finanziario;

che nel territorio in cui opera il Comune di Siracusa è presente e operante l'Ente SRR ATO Siracusa Provincia previsto ai sensi della D.L. 13 agosto 2011, n. 138, convertito dalla Legge 14 settembre 2011, n. 148 il quale svolge le funzioni di Ente territorialmente competente previste dalla deliberazione ARERA n.363/2021;

la SRR "ATO SIRACUSA PROVINCIA" ha trasmesso a questo Ente, per gli adempimenti di competenza, con nota protocollo n. 136711 del 19/06/2024 la determinazione del PRESIDENTE DELLA S.R.R. n. 09 del 18/06/2024 DI VALIDARE il Piano Economico Finanziario per la determinazione della TARI del Comune di SIRACUSA per l'anno 2024-2025 ai sensi della Delibera ARERA n. 363/2021, modificata con Delibera 389/2023, unitamente ai seguenti allegati: Allegato "A" PIANO ECONOMICO FINANZIARIO grezzo redatto dal Comune di Siracusa; Allegato "B" RELAZIONE DI ACCOMPAGNAMENTO redatta dal Responsabile del Procedimento; Allegato "C" RELAZIONE ISTRUTTORIA-PARERE redatta dal Responsabile del Procedimento;

la determinazione ARERA n. 2/DRIF del 4/11/2021, dispone, al punto 1.4, che: "*dal totale dei costi del piano economico finanziario sono sottratte le seguenti entrate: a) il contributo del MIUR per le istituzioni scolastiche statali ai sensi dell'articolo 33 bis del decreto-legge 248/07; b) le entrate effettivamente conseguite a seguito dell'attività di recupero dell'evasione;*

l'importo complessivo delle entrate tariffarie dopo le detrazioni di cui determinazione ARERA n. 2/DRIF del 4/11/2021, punto 1.4, è Euro 28.591.965,00 di cui € 5.989.115,00 componente fissa ed € 22.602.850,00 componente variabile;

la copertura del costo delle agevolazioni sulla TARI di cui all'art. 33 (*Articolo 33. - Riduzioni ed esenzioni per finalità sociali, equitative, di sostegno allo sviluppo del territorio e per altre ragioni di rilevante interesse pubblico.*) del Regolamento della TARI Approvato con Deliberazione del Commissario Straordinario n. 17 del 05/04/2023 e s.m.i viene garantita attraverso apposita autorizzazione di spesa, ricorrendo a risorse derivanti dalla fiscalità generale del comune e che le stesse sono pari ad € 236.709,59;

che le superfici delle utenze non domestiche soggette a TARI rappresentano il 20,9 % delle totale delle utenze;

che la produzione dei rifiuti urbani è aumentata tra il 2020 ed il 2022 di 1.893,07 tonnellate, nonostante la popolazione residente risulti decrementata tra il 2020 ed il 2022 di 1849 persone;

che il Comune di Siracusa ha registrato un incremento esponenziale di presenze turistiche negli ultimi due anni e secondo i dati diffusi dal Dipartimento Regionale Turismo, Sport e Spettacolo e dall'Osservatorio turistico e dello Sport (su elaborazione Istat), Siracusa è la provincia siciliana che ha registrato le migliori performance nei primi otto mesi del 2023 e rispetto allo stesso periodo dello scorso anno, gli arrivi sono aumentati del 94,8% (media regionale 57%);

che i servizi di raccolta e di r.d. previsti per le utenze non domestiche ed affidati al gestore del servizio prevedono in generale una frequenza maggiore rispetto a quelli previsti per le utenze domestiche e durante il periodo estivo un incremento dei costi proprio in ragione della maggiore presenza turistica;

Ritenuto

di ripartire i costi fissi e variabili di cui al Piano Finanziario riportato tra utenze domestiche e non domestiche, come segue:

- ☐ 64,52% a carico delle utenze domestiche;
- ☐ 35,48% a carico delle utenze non domestiche;
- ☐ che i coefficienti Ka, per la determinazione della quota fissa delle utenze domestiche, sono determinati dalla tabella riportata nell'art. 4 dell'allegato 1 al D.P.R. 27 aprile 1999, n. 158 e i coefficienti Kb, Kc e Kd per il calcolo della parte variabile delle utenze domestiche e della parte fissa e variabile delle utenze non domestiche sono stati determinati per come allegati alla presente proposta ;

Ritenuto

pertanto, al fine di assicurare un gettito del tributo pari al totale dei costi del servizio di gestione dei rifiuti, di approvare le tariffe TARI relative all'anno 2024, suddivise tra utenze domestiche e utenze non domestiche, come dettagliatamente indicate nell'allegato "A" della presente deliberazione, il quale costituisce parte integrante della presente deliberazione;

Considerato che

sull'importo della TARI viene applicato il tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene dell'ambiente di cui all'art.19 del D. Lgs. n.504 del 30/12/1992, nella misura del 5% come previsto dall'art.1 comma 666, della più volte citata Legge n.147 del 27/12/2013;

la delibera Arera n. *386/2023/R/rif* ha introdotto a decorrere dal 1° gennaio 2024 le seguenti componenti perequative unitarie che si applicano a tutte le utenze del servizio di gestione dei rifiuti urbani in aggiunta al corrispettivo dovuto per la TARI o per la tariffa corrispettiva:

a) $UR1,a$, per la copertura dei costi di gestione dei rifiuti accidentalmente pescati e dei rifiuti volontariamente raccolti, pari, per l'anno 2024, ad € 0,10 per utenza per anno;

b) $UR2,a$, per la copertura delle agevolazioni riconosciute per eventi eccezionali e calamitosi, pari, per l'anno 2024, ad € 1,50 per utenza per anno;

Dato atto

che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 79 del 22/04/2024 è stato approvato il Bilancio di Previsione 2024/2026;

Acquisiti

sulla proposta della presente deliberazione:

- ai sensi del 1° comma dell'art. 49 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, il parere di regolarità tecnica del Dirigente del settore entrate e fiscalità locale e il parere di regolarità contabile del Dirigente dei Servivi Finanziari;
- ai sensi dell'art. 239, comma 1, lettera b) del d. Lgs. n. 267/2000 il parere dell'organo di revisione economico-finanziaria;

Tutto ciò premesso;

Visti:
- il vigente Regolamento sull'ordinamento degli Uffici e Servizi;
- lo Statuto comunale;
- il vigente O.R.E.L.;
- la L.R. n. 48/91 e ss.mm. e ii.;
- l'art. 12 della L.R.n. 44/91;
- la nota della Dott.ssa Loredana Schimmenti prot. n. 0128746 del 07.06.2024 avente ad oggetto "Disposizione per la sostituzione Settore entrate e servizi fiscali – periodo 11/06 – 22/06"

PER LE RAGIONI ESPOSTE IN PARTE MOTIVA, SI PROPONE AL CONSIGLIO COMUNALE LA DELIBERAZIONE DEL SEGUENTE DISPOSITIVO

1. di dare atto che le premesse sono parte integrante e sostanziale del dispositivo del presente provvedimento;
2. di approvare le tariffe della Tassa sui Rifiuti (TARI) relative all'anno 2024 di cui all'allegato "A" della presente deliberazione, per costituirne parte integrante e sostanziale;
3. di dare atto che con le tariffe di cui al punto precedente è assicurata in via previsionale la copertura integrale dei costi del servizio di gestione dei rifiuti urbani ed assimilati, così come risultante dal Piano Finanziario;
4. di dare atto che alle tariffe TARI devono essere sommati:
   a) il tributo provinciale per la tutela e la protezione ambientale, determinato nella misura del 5%;
   b) le componenti perequative *URI,a* e *UR2,a,* pari rispettivamente ad € 0,10 ad utenza per anno e ad € 1,50 ad utenza per anno;
5. di dare atto che la copertura del costo delle agevolazioni sul tributo di cui all'art.33 – Riduzioni ed esenzioni per finalità sociali, equitative, di sostegno allo sviluppo del territorio e per altre ragioni di rilevante interesse pubblico - viene garantita attraverso apposita autorizzazione di spesa, ricorrendo a risorse derivanti dalla fiscalità generale del comune e che le stesse sono pari ad € 236.709,59;
6. di stabilire le scadenze di pagamento per le rate relative all'anno 2024 come da Regolamento;
7. di provvedere ad inviare, nei termini di legge, esclusivamente per via telematica, la presente deliberazione mediante inserimento del testo nell'apposita sezione del Portale del Federalismo Fiscale, per la pubblicazione nel sito informatico di cui all'articolo 1, comma 3, del D. Lgs. 360/98;
8. di dichiarare, la presente proposta di deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 12, comma 2, della L.R. n. 44/91, attesa l'urgenza di provvedere entro i termini dei legge.

ALLEGATI

Allegato A – TARIFFE 2024

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

cognome e nome: Lorefice Carmelo

firma: Firmato digitalmente da: Carmelo Lorefice
Organizzazione: COMUNE DI SIRACUSA/00192600898
Luogo: SIRACUSA
Data: 21/06/2024 11:17:07

L'Assessore relatore

Firmato digitalmente da: Francesco Italia
Data: 21/06/2024 11:38:33

IL PRESIDENTE

IL CONSIGLIERE ANZIANO

IL SEGRETARIO GENERALE